



CONTRIBUTO 5 PER MILLE BENI CULTURALI A. F. 2019

RELAZIONE INTRODUTTIVA PROGETTI FINANZIATI E REALIZZATI

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE, FINANZIAMENTO E MONITORAGGIO DI PROGETTI E INIZIATIVE CON L'IMPIEGO DEL CONTRIBUTO 5 PER MILLE PER I BENI CULTURALI

Il Consiglio direttivo nazionale dell'ANCoS Aps ha istituito al proprio interno una "Commissione di valutazione dei progetti" col compito di analizzare le idee e le proposte progettuali che provengono dai Comitati provinciali o da soggetti esterni con cui l'Associazione collabora, al fine di valutarne la congruità con la mission e gli obiettivi statutari.

La medesima Commissione, che si riunisce almeno una volta l'anno, decide anche sul finanziamento diretto da parte dell'ANCoS nazionale di progetti e iniziative da realizzarsi in ambito locale, nazionale o internazionale nel caso ne evidenzi l'importanza, l'urgenza e la rispondenza alle esigenze rilevate.

A) INIZIATIVE REALIZZATE TRAMITE SOGGETTI ESTERNI

Qualora la commissione decida di contribuire alla realizzazione di una o più iniziative tramite il coinvolgimento di soggetti esterni (v. Progetti "Capolavoro per Lecco" e "Giardino delle ceramiche" rispettivamente in Lombardia ed in Liguria, oltre ad esprimersi preventivamente sulla validità delle stesse e sulla congruità dei preventivi di spesa indicati (cui segue il bonifico di una parte o dell'intero importo richiesto a favore dell'ente richiedente), prevede il monitoraggio ed il coordinamento successivo da parte della sede nazionale, attraverso la richiesta periodica di documenti comprovanti lo stato di avanzamento dei lavori, nonché la rendicontazione in itinere ed ex post delle spese sostenute (con invio di copia delle fatture emesse e pagate).

Questo per garantire l'impiego corretto, coerente e trasparente dei contributi messi a disposizione e per poterne effettuare puntualmente la rendicontazione.

B) INIZIATIVE REALIZZATE E/O FINANZIATE DIRETTAMENTE DA ANCoS (per il raggiungimento dello scopo sociale)

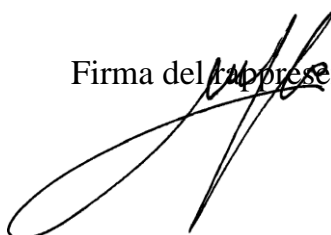
In caso di finanziamento diretto di progetti da parte di ANCoS nazionale (come nel caso del restauro della "Madonna vestita" presso la Chiesa di Santa Maria del Poggio a Soriano nel Cimino in provincia di Viterbo), fatte salve le fasi di valutazione delle esigenze rilevate e di richiesta e valutazione dei preventivi di spesa da parte della Commissione incaricata, le operazioni di pagamento delle fatture emesse da eventuali fornitori vengono effettuate direttamente dall'Associazione (tramite i propri uffici amministrativi e contabili) entro i termini e con le modalità previsti dalla normativa di riferimento, in modo da poter regolarmente procedere alla rendicontazione dei costi sostenuti.

Le decisioni in merito vengono discusse all'Odg del Consiglio direttivo o della Giunta esecutiva dell'ANCoS nazionale e approvate dai membri dei suddetti organi prima di procedere al finanziamento.

C) ACCANTONAMENTO

I fondi sono stati interamente destinati alla realizzazione di progetti di carattere culturale ed artistico.

Firma del rappresentante legale

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, positioned over the text 'Firma del rappresentante legale'.

RELAZIONI DESCRITTIVA DEI PROGETTI (con indicazione delle specifiche voci di costo)

A. PROGETTO “GIARDINO delle CERAMICHE” presso il Fossato di Sant’Anna (Fortezza) - Savona

Inserito all’interno del complesso monumentale del Priamar di Savona, il fossato di Sant’Anna è stato individuato come area per realizzare uno spazio fruibile alla collettività che trova nella ceramica, materiale tipico dell’artigianato artistico locale, la chiave di realizzazione e attrattività.

Si tratta di un belvedere affacciato sul mare, di immediato accesso dalla rampa principale di ingresso alla fortezza e la cui vista è fruibile anche dai livelli superiori di circuito di visita e transito della fortezza.

Ad oggi la fortezza è meta di turisti anche legati al sistema dei flussi di crocieristi, savonesi e avventori in genere; l’opera finanziata e, a seguito di rallentamenti legati al Covid-19, realizzata, va ad incrementare un “percorso”, già esistente, sostenendo la filosofia turistica della territorialità e dell’artigianato che in questi anni si sta sviluppando.

Hanno collaborato alla realizzazione del progetto gli studenti di numerose scuole professionali della città, anche grazie all’intervento finanziario di ANCoS, che ha consentito di sostenere le ultime spese previste.

Anno finanziario	2019
IMPORTO PERCEPITO	€ 23.335,00
1. Completamento lavori di realizzazione del Giardino delle ceramiche	€ 10.000,00
Subtotale1	€ 10.000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE	€ 10.000,00

Si allegano:

- Nulla osta comune (con progetto tecnico)
- Fattura saldo
- Contabile bonifico effettuato a copertura spese fatturate

B. PROGETTO di Restauro Vesti statua della Madonna vestita chiesa di Santa Maria del Poggio (Soriano nel Cimino)

L’intervento, finanziato con i fondi del 5 per mille per i beni culturali, riguarda il restauro delle vesti di una piccola e particolarissima statua della Madonna “vestita”, tradizionale della Toscana, probabilmente riferibile agli anni ’20 -’40 del XVIII sec., che al primo esame condotto senza rimuovere le vesti appariva composta da un manichino in legno, con imbottiture in crine o fibra vegetale nel busto e nella parte superiore delle gambe. Il manichino è snodato alle ginocchia, alle

spalle e ai gomiti: è mantenuto nella posizione seduta da un piccolo e rozzo telaio in legno inchiodato nella parte posteriore alta delle gambe.

La testa, come la parte superiore del petto e le mani realizzate nella mistura detta "stucco di Lucca" e dipinte con raffinatezza. I capelli sono realizzati in fibra vegetale non tinta, incollati sul capo.

L'abito, in grave stato conservativo, è in tessuto operato in seta e cotone, con fondo bianco perla e decoro in filati metallici e in seta policroma. È databile all'inizio del XX sec., mentre la manica destra e alcuni inserti sulle spalle potrebbero essere superstiti dell'abito originale, poiché sono in tessuto di seta avorio operato e broccato apparentemente coevo al manichino.

Nascosta dal corpino dell'abito novecentesco una elegante pettorina rigida del XVIII sec. (piece d'estomac) in tessuto di seta avorio, ricamata in seta policroma e filati metallici, grossolanamente cucita al sottabito e all'imbottitura del manichino.

Parte del corredo originale settecentesco sono certamente le pianelle in tessuto di seta ricamato con lamina e filati metallici, profilate da ruche in nastro di seta gialla, con tacco a coda in legno ricoperto di raso di seta bianca. Da notare come i piedi del manichino siano modellati nella stessa forma a punta sfilata delle pianelle.

Sotto l'abito sono visibili uno o più sottabiti/sottogonne in tela bianca, e calze ad ago in lino bianco, forse originali. L'abito, all'avvio degli interventi di restauro, si presentava in uno stato pessimo che ne pregiudicava la conservazione. Risultava coperto da uno spesso strato di polvere che rendeva i filati fragili e anneriva i merletti di profilatura. Connesso alla composizione a due fibre era anche il danno della gonna, con ampie fitte lacerazioni e perdita di parti del tessuto. Il corpino si presentava in condizioni meno gravi, mentre le maniche presentavano delle limature.

La pettorina settecentesca, in discrete condizioni conservative, aveva perso piccole porzioni del ricamo.

Le pianelle risultavano molto polverose, i filati metallici resi nerastri dallo sporco e i tacchi mostrano infestazione pregressa di insetti xilofagi.

Grazie al contributo e a seguito di debita autorizzazione della Soprintendenza competente per territorio, sono stati avviati i lavori di restauro, partendo da una progressiva rimozione delle vesti, durante la quale la stratificazione dei capi e ogni altro dato è stato rilevato e documentato. Successivamente la statua sarà sottoposta a disinfestazione per anossia.

Si è proceduto alla pulitura del volto e delle mani e al rifacimento delle dita mancanti. L'abito, la pettorina, le biancherie e le scarpe sono stati accuratamente depolverati per aspirazione con protezione delle zone fragili.

Un'azione di pulitura più approfondita dell'abito è stata condotta per tamponamento con solvente organico (TCE), con successivo trattamento con vapore freddo per reidratare le fibre e recuperare la planarità del tessuto mediante posizionamento su supporto inerte, annullando le deformazioni e ricomponendo le lacerazioni.

Si è poi provveduto al consolidamento: il tessuto della gonna è stato supportato con tessuto di seta tinto nel colore idoneo e protetto con rete maline fissata a cucito. Nel corpino e nelle maniche sono stati inseriti supporti locali e protezione in rete maline fermata a cucito. Le cuciture originali sono state controllate e rafforzate ove necessario. I merletti puliti e consolidati. La biancheria è stata lavata in soluzione detergente acquosa e riposizionata, sanando eventuali danni.

Per le pianelle, dopo un'approfondita pulitura e trattamento dei filati metallici, si è proceduto all'ancoraggio dei filati metallici sollevati e al consolidamento locale inserendo ove necessario supporti in tessuto di seta opportunamente tinto ed eventuale protezione con rete maline o crepeline.

La pettorina è stata sottoposta a consolidamento a cucito, con l'inserimento di supporti locali e fermatura a punto posato dove necessario, fermatura dei filati dei ricami e protezione dei bordi.

Si valuterà poi con la direzione lavori se al momento della vestizione la pettorina vada riposizionata al di sotto dell'abito (a cui non pertiene) o possa essere collocata su di un supporto appositamente realizzato, almeno per il periodo di esposizione in mostra.

La ricollocazione degli abiti sulla statua è stata riproposta attuando quegli accorgimenti conservativi che li proteggano da ulteriori usure e allo stesso tempo ne sostengano i volumi.

Si tratta di un intervento che, sebbene non sia particolarmente costoso, ha richiesto estrema delicatezza, degli accorgimenti ed una professionalità particolari, per la specificità delle operazioni e per la fragilità dei tessuti su cui si è intervenuti.



Anno finanziario	2019
IMPORTO PERCEPITO	€ 23.335,00
1. Predisposizione e realizzazione lavori di restauro	€ 4026,00
Subtotale 1	€ 4026,00
TOTALE SPESE PROGETTO con impiego contributo 5 per mille	€ 3.335,00

Si allegano:

- Relazione descrittiva lavori di restauro e preventivo progetto
- Autorizzazioni Soprintendenza competente
- Cv Tessili Antichi srl
- Fattura
- Copia contabile bonifico

C. PROGETTO “Capolavoro per Lecco” - Esposizione opera restaurata di Lorenzo Lotto (Madonna con bambino tra i santi)

L'AncoS, con l'impiego del contributo 5 per mille, ha deliberato il finanziamento nella cittadina lombarda di Lecco di una mostra dal titolo "*Lotto - l'inquietudine della realtà. Lo sguardo di Giovanni Frangi*" inaugurata e organizzata dalla Comunità Pastorale e dall'Associazione Culturale Madonna del Rosario, insieme a Comune di Lecco e Fondazione Comunitaria del Lecchese.

L'edizione del 2020 si presenta nel suo concept e nella sua modalità attuativa come un'evoluzione dell'esperienza trascorsa: un confronto-dialogo tra un capolavoro di un grande maestro del passato, come Lorenzo Lotto (dal titolo “Madonna con il Bambino e i santi Giovanni Battista e Caterina d’Alessandria”, 1522 olio su tela, 74 x 68 cm, firmato in basso a destra: Laurentius Lotus 1522) e un affermato artista contemporaneo, Giovanni Frangi, chiamato a misurarsi con l’opera antica per dar forma ad una propria visione.

A Causa delle restrizioni anti-Covid, l'inaugurazione è stata resa disponibile esclusivamente online. L'iniziativa parte dall'idea della mostra dello scorso anno "Tintoretto Rivelato" (cui l'AncoS aveva già contribuito) per cogliere la preziosa occasione di realizzare un punto di incontro e di

condivisione delle bellezze d'arte del territorio. L'ANCoS APS è, fin dall'origine, tra i maggiori partner dell'iniziativa culturale.

Per maggiori informazioni e dettagli è possibile visitare il sito capolavoroperlecco.it (<https://capolavoroperlecco.it/donors>)

Anno finanziario	2019
IMPORTO PERCEPITO	€ 23.335,00
Organizzazione e gestione Mostra “Lotto - l'inquietudine della realtà. Lo sguardo di Giovanni Frangi” a Lecco	€ 10.000,00
Subtotale1	€ 10.000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE	€ 10.000,00

Si allegano:

- Richiesta contributo Associazione Madonna del Rosario di Lecco
- Copia contabile bonifico
- Ricevuta contributo con destinazione

N.B. Le foto, le notizie sullo stato di avanzamento dei lavori e tutte le specifiche relative ai progetti di restauro, recupero e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale finanziati da ANCoS con l'impiego del contributo 5 per mille per i beni culturali A.F. 2019 sono consultabili nella sezione dedicata del sito web dell'associazione, al seguente link: <https://www.ancos.it/progetti-5x1000>

Si sta inoltre provvedendo, per garantire la trasparenza, a pubblicare nella sezione dedicata del medesimo sito web il rendiconto del contributo assegnato e liquidato.

Firma del rappresentante legale

